



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 24/27 del 16.5.2017

►► Programmazione  
Territoriale

## ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 13

# “MARGHINE AL CENTRO Turismo, Sport, Cultura e Natura”

Unione di Comuni Marghine



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

### Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 13

### "MARGHINE AL CENTRO - Turismo, Sport, Cultura e Natura"

L'anno duemiladiciassette, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, tra la Regione Autonoma della Sardegna, rappresentata dal Presidente della Regione Francesco Pigliaru e dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio Raffaele Paci

E

L'Unione di Comuni Marghine, rappresentata dal Presidente Antonio Onorato Succu

La Provincia di Nuoro, rappresentata dall'Amministratore Straordinario Tidu Costantino

#### Premesso che

- il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 è stato approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 6/5 del 24.2.2015 e prevede nell'ambito delle sue strategie, la Strategia 5.8 "Programmazione Territoriale", la quale ha come obiettivo principale quello di mettere a sistema le esperienze derivanti dalle precedenti stagioni dello sviluppo locale attivate in Sardegna, integrando e territorializzando le politiche, gli strumenti e le risorse della Programmazione 2014-2020 con quelle ordinarie della Regione, anche nella logica di specializzarne il relativo utilizzo, favorendo il miglioramento qualitativo e duraturo del grado di coesione sociale di un'area e contribuendo ad attivare percorsi virtuosi di crescita del territorio regionale;
- la Legge Regionale 04 febbraio 2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna", prevede all'art. 3 che la Regione promuova attraverso le proprie politiche le Unioni di Comuni, con particolare riguardo alle aree con maggiore disagio socio-economico e ai piccoli comuni, ispirando gli strumenti della programmazione e le politiche di sviluppo ai valori della coesione e della diffusione equilibrata della crescita economica e sociale;
- con la Deliberazione G.R. n. 9/16 del 10 marzo 2015 "Indirizzi per la realizzazione del modello di *Governance* per la Programmazione Unitaria 2014-2020", il Direttore pro tempore del Centro Regionale di Programmazione è stato nominato coordinatore dell'Unità di progetto di coordinamento tecnico della Programmazione Unitaria, con il mandato ad adottare gli atti necessari per la costituzione dell'Unità di progetto e delle segreterie tecniche della Cabina di regia e



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- dell'Unità di progetto nonché, di concerto con il Direttore generale dell'Organizzazione e del Personale, i conseguenti atti organizzativi;
- la Deliberazione G.R. n. 9/22 del 10 marzo 2015 "Indirizzi per l'attuazione della Programmazione territoriale", da mandato agli uffici dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di procedere con la pubblicazione di una Manifestazione di Interesse per la presentazione delle proposte progettuali individuando nel Centro Regionale di Programmazione la struttura tecnica di supporto per la gestione e l'assistenza nella definizione dell'idea progettuale ed affidando alla Cabina di regia della Programmazione Unitaria, integrata con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, la verifica della coerenza con gli indirizzi contenuti nel Programma Regionale di Sviluppo, delle proposte progettuali provenienti dagli Enti locali in forma aggregata e le relative fonti di finanziamento nel quadro della programmazione unitaria, che saranno approvate con Delibera di Giunta;
  - la Deliberazione G.R. n. 43/13 del 19 luglio 2016 " Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 5.8 Programmazione Territoriale - Indirizzi operativi" evidenzia che la valorizzazione delle aree interne rappresenta un importante motore di sviluppo per il territorio regionale, anche in considerazione del potenziale di ricchezze naturali, paesaggistiche e di saperi tradizionali significativo per favorire processi di sviluppo economico-produttivo, prevedendo uno specifico percorso di governance teso a garantire la realizzazione delle integrazioni tra Fondi (FESR, FSE, FEASR, FEAMP, FSC, PAC) ed il conseguimento delle sinergie che ne derivano, così come anche indicato dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato 2014-2020;
  - la Determinazione del Centro Regionale di Programmazione n. 3114 REP n. 138 del 08.04.2015 approva l'Avviso e la Manifestazione di Interesse finalizzata all'acquisizione di proposte per la realizzazione di progetti in attuazione della Strategia regionale della Programmazione Territoriale;
  - l'Unione di Comuni Marghine, presenta la Manifestazione di Interesse acquisita con Prot. CRP n. 2196 del 08/03/2016, identificata con il codice PT-CRP-13;
  - l'art. 8 del sopra citato Avviso, fa riferimento all'art. 5 comma 16 della L.R. n. 5 del 9.03.2015 (legge finanziaria 2015) e alla Deliberazione G.R. n. 9/22 sopra indicata, relativamente all'attività di ricognizione degli Accordi di Programma sottoscritti cui non sono seguiti provvedimenti di delega o convenzione, e dei Progetti di Sviluppo Locale di cui sono stati avviati solo gli interventi a sostegno delle imprese, al fine di avviare i tavoli di confronto con i soggetti interessati, per integrare o modificare la strategia e selezionare gli interventi ritenuti prioritari ed efficaci;
  - tra gli Accordi che rientrano nella casistica di cui al sopra citato art. 8, è ricompreso l'Accordo di Programma del Progetto di Sviluppo Locale "Area di crisi di Tossilo", sottoscritto il 15 settembre



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2010 e approvato con D.P.G.R. n. 139 del 05.10.2010, in base all'art. 2 comma 38 della Legge Regionale 7 agosto 2009, n. 3 "Interventi a sostegno delle attività produttive nelle aree di crisi" e alla Deliberazione G.R. n. 48/10 del 27 ottobre 2009 "Attuazione art. 2 Comma 38 L.R. 7 agosto 2009, n. 3 - Interventi a sostegno delle attività produttive nelle aree di crisi";

- sempre in base alla L.R. 3/2009, ART. 2, commi 37 e 38 e alla Deliberazione G.R. n. 12/15 del 25.03.2010, l'area dell'insediamento industriale di Tossilo è rientrata nel percorso dei Progetti di Filiera e Sviluppo Locale (PFSL) con il Progetto di Sviluppo Locale (PSL) della Sardegna Centrale - Area di crisi di Ottana, Pratosardo, Siniscola e estensione Tossilo approvato con Deliberazione G.R. n. 33/42 del 31 luglio 2012;
- attraverso i sopra citati Progetti di Sviluppo Locale, sono stati realizzati positivamente gli investimenti a favore delle PMI e la riqualificazione del capitale umano (in particolare dei soggetti in uscita dai precedenti cicli industriali). Pertanto, in generale nell'ambito del Piano di Rilancio del Nuorese e, in particolare con la Programmazione Territoriale, il territorio ha rappresentato con la Manifestazione di Interesse l'esigenza di procedere al potenziamento delle infrastrutture materiali e immateriali dell'area, soprattutto su quelle che potessero caratterizzare l'area per un'offerta regionale basata sulla valorizzazione selettiva delle risorse locali sottoutilizzate. In particolare, ci si è concentrati sulle infrastrutture in ambito economico e sociale, per favorire da un lato la connessione del paesaggio rurale attraverso una rete di percorsi naturalistici e culturali, che interpreta il territorio in modo unitario, proponendo un'offerta turistica integrata, e dall'altro migliorando la qualità della vita della popolazione con il potenziamento dei servizi e dell'accessibilità, strutturando un sistema di governance locale per il rafforzamento della capacità amministrativa e per la messa in rete dell'offerta territoriale del Marghine;
- con la Determinazione del Centro Regionale di Programmazione n. 4708 REP n. 418 del 31.05.2016 approva gli esiti di ammissibilità e coerenza strategica della proposta progettuale PT-CRP-13 e da avvio alla fase negoziale;
- in data 13.07.2016 con il tavolo istituzionale si avvia la fase negoziale;
- in data 19.10.2016 sono state avviate le attività di co-progettazione che hanno portato alla definizione del Progetto di Sviluppo;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale 5/1 del 24.1.2017 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 luglio 2016. Definizione delle Linee d'Azione e delle tipologie di intervento ammissibili" è stato individuato il Centro Regionale di Programmazione quale Direzione Generale competente per l'Area Tematica 4 Turismo, cultura, valorizzazione delle risorse naturali, linea di Azione 4.1 "Interventi di sviluppo locale per la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

promozione del territorio-Programmazione Territoriale e sono state assegnate le risorse a valere sul ciclo di programmazione FSC 2014-2020;

- in data 06.05.2017 si è tenuto il tavolo di partenariato istituzionale e socio economico, che ha condiviso il Progetto di Sviluppo denominato "MARGHINE AL CENTRO - Turismo, Sport, Cultura e Natura";
- nella medesima data è stato consegnato all'Assessore della Programmazione, dal Presidente dell'Unione di Comuni Marghine – Soggetto Attuatore Unico, il Protocollo di Intesa sottoscritto dal partenariato istituzionale e socioeconomico del territorio, nel quale si dà atto della condivisione dei contenuti del progetto con l'impegno di dare continuità alla collaborazione avviata nell'ambito del percorso della Programmazione Territoriale, anche nelle fasi di attuazione del Progetto;
- in data 16.05.2017 si è tenuta la Cabina di Regia della Programmazione Unitaria che ha validato le risultanze delle attività del tavolo di partenariato e l'individuazione delle fonti di finanziamento del Progetto di Sviluppo denominato "MARGHINE AL CENTRO - Turismo, Sport, Cultura e Natura", rinviando l'approvazione dello Schema di Accordo, del Progetto di Sviluppo Territoriale e dell'Allegato Tecnico a successiva Deliberazione della Giunta regionale, con mandato per la sua sottoscrizione;

#### Coerentemente con

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2019, ed in particolare:
  - Strategia 5.8 - Programmazione Territoriale, che prevede un approccio allo sviluppo locale inteso come *mainstream* delle singole linee strategiche, individuate per conseguire coesione e competitività nella Regione nel suo complesso, in modo armonico, sostenibile e diffuso. Tale approccio risulta potenziato grazie all'attivazione di un sistema di *governance* della Programmazione Unitaria 2014-2020 e da una visione operativa dei diversi Fondi, che consentono la valorizzazione del potenziale di sviluppo dei territori. I percorsi di finanziamento dei progetti sono attivati per quei territori che hanno la capacità di leggere e affrontare i problemi alla scala locale, costruendo strategie territoriali di tipo integrato, con azioni coordinate che facciano riferimento agli obiettivi degli Assi prioritari dei diversi Programmi Operativi e consentano di conseguire la strategia dell'area, oppure di intervenire su filiere locali definite che siano in grado di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale.
  - Strategia 5.7 - Politiche per le aree interne e rurali, che prevede una strategia integrata per le aree interne e rurali, al fine di favorire il contrasto attivo al fenomeno dello spopolamento



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

attraverso un intervento teso al rilancio della produzione di beni e servizi prodotti a livello territoriale, nonché alla creazione di nuove opportunità di lavoro ed al miglioramento dei servizi di comunità. La strategia regionale per le Aree interne e rurali comprende inoltre azioni dirette a valorizzare gli attrattori naturali e culturali, migliorandone i sistemi di fruizione, in quanto direttamente connessi allo sviluppo del turismo sostenibile e all'incremento della qualità dell'offerta integrata in termini di servizi innovativi.

- Ancora per la Strategia n. 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali" si richiama la 5.3 "Il piano delle infrastrutture" e la 5.7 "Politiche per le aree interne e rurali"; la Strategia n. 2 "Creare opportunità di lavoro", con riferimento alla 2.9 "Il turismo sostenibile"; la Strategia n. 3 "Una società inclusiva", nel dettaglio la 3.3 "Politiche per il sostegno e l'inclusione sociale" e la 3.4 "Promozione delle attività sportive"; la Strategia n. 4 "I beni comuni", in particolare la 4.8 "Il sistema delle aree protette" e la 4.11 "Il piano per i beni culturali"; infine, la Strategia 6 "Istituzioni di alta qualità", con particolare riferimento alla 6.2 "Riforma degli enti locali territoriali", e la Strategia n. 1 "Investire sulle persone" relativamente alla 1.1 "Progetto Iscol@";
- il POR FESR 2014-2020:
- Asse Prioritario VI "Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici" - OT 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" - Priorità di investimento 6.c "Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale" - Obiettivo Specifico 6.6 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale" - Azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo" - Obiettivo Specifico 6.7 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione" - Azione 6.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo"; Azione 6.7.2 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate"; - Obiettivo Specifico 6.8 "Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" - Azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- la Strategia di Specializzazione Intelligente (*Smart Specialisation Strategy* - S3), che ispira l'intera programmazione comunitaria regionale ed è finalizzata ad individuare le eccellenze della Sardegna al fine di costruire una visione prospettica delle politiche regionali in materia di ricerca ed innovazione. Il PST "MARGHINE AL CENTRO - Turismo, Sport, Cultura e Natura" agisce prevalentemente nell'ambito "Turismo, cultura e ambiente" che viene selezionato dalla S3 come prioritario, nell'ottica di liberare nuove energie territoriali, in una logica di programmazione unitaria delle risorse.
- il PSR 2014-2020:
  - Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Sottomisura 6.2 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra - agricole nelle zone rurali", sostiene la fase di start-up di nuove imprese per attività extra agricole, che hanno come oggetto della propria attività lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi nei settori chiave ed emergenti dell'economia rurale.
  - Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra – agricole" - Tipo di intervento 6.4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la creazione e sviluppo di attività extra – agricole".
- FSC 2014-2020, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 46/5 del 10.08.2016 "Preso d'atto del Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 Luglio 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Sardegna e approvazione degli interventi da finanziare con le risorse FSC del periodo di programmazione 2014-2020": Area Tematica n. 4 "Turismo, cultura, valorizzazione risorse naturali" - Linea di azione "Programmazione Territoriale" e di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 5/1 del 24.1.2017 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 luglio 2016. Definizione delle Linee d'Azione e delle tipologie di intervento ammissibili" ed in particolare l'Area Tematica 4 Turismo, cultura, valorizzazione delle risorse naturali, linea di Azione 4.1 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio-Programmazione Territoriale;
- gli altri strumenti di programmazione territoriale ed, in particolare, le azioni ricomprese nel PdA del GAL, approvato con Determinazione n. 16532-550 del 28.10.2016.
- il Regolamento di funzionamento del Partenariato allargato ed in particolare l'Allegato 1 recante un Modello di *Governance* del processo partenariale del POR FESR 2014-2020, approvato in data 29 settembre 2016, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

della Commissione del 7.01.2014 recante un “Codice Europeo di Condotta sul Partenariato”, anche nell’ottica di garantire un coinvolgimento efficace di tutte le forze economico-sociali attive sul territorio e rappresentative della realtà locale;

### Considerato che

- le fasi del processo sono state realizzate in stretto raccordo tra la parti che, insieme all’Amministrazione Regionale, hanno costituito un Tavolo partenariale di co-progettazione, ai fini della condivisione della strategia di sviluppo, degli obiettivi, delle azioni e delle modalità di attuazione del Progetto di Sviluppo Territoriale.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

### Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
  - a) Il Progetto di Sviluppo e l’Allegato Tecnico (allegato A)
  - b) Quadro finanziario dell’Accordo (allegato B);

### Articolo 2

Oggetto e Finalità dell’Accordo

Il presente Accordo approva il progetto di sviluppo territoriale denominato “**MARGHINE AL CENTRO - Turismo, Sport, Cultura e Natura**”, a seguito della presentazione della Manifestazione di Interesse e della definizione dello stesso in co-progettazione con l’Unione di Comuni Marghine, ne disciplina le modalità di attuazione e definisce gli impegni dei soggetti sottoscrittori.

Il progetto si pone l’obiettivo di rivitalizzare il quadro demografico del territorio e migliorare i servizi essenziali per la popolazione, riducendo il divario tra aree rurali e aree maggiormente sviluppate in termini di opportunità di lavoro e offerta di servizi.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Articolo 3

Progetto di Sviluppo Territoriale MARGHINE AL CENTRO - Turismo, Sport, Cultura e Natura

Il progetto "MARGHINE AL CENTRO - Turismo, Sport, Cultura e Natura" mira al rafforzamento dell'identità locale attraverso l'avvio di un percorso fondato sulla costruzione di un offerta turistica territoriale che integri la valorizzazione e la tutela ambientale con la qualità della vita.

Il progetto "Marghine al centro", in continuità con le precedenti esperienze programmatiche – a partire dall'Accordo di Programma Area di crisi di Tossilo – mette a valore e aggiorna la strategia rispetto all'iniziale vocazione maggiormente legata all'industria e propone una nuova prospettiva attraverso il potenziamento delle infrastrutture in ambito economico e sociale.

Sulla base di tali presupposti, la strategia generale del progetto mira a migliorare l'attrattività e la competitività del Marghine attraverso un sistema integrato territoriale che crei, da un lato, la connessione del paesaggio rurale valorizzando una rete di percorsi naturalistici e culturali che interpreta il territorio in modo unitario e, dall'altro, migliori il benessere sociale ed economico, offrendo servizi qualificati e più efficienti alla popolazione (accessibilità, istruzione, qualità della vita e del tempo libero).

Il progetto si articola in 3 azioni tematiche:

#### **AZIONE 1 – "Valorizzazione turistica dell'offerta ambientale e culturale"**

L'azione prevede una rete di percorsi che mette in connessione aree naturalistiche ed archeologiche e percorsi legati alla religiosità, attraverso l'intero territorio, valorizzando inoltre gli attrattori culturali già fruibili e innalzando il grado di accessibilità turistica complessiva dell'area.

L'azione opera nella prospettiva della diversificazione dell'economia locale nell'ottica di favorire il consolidamento delle attività d'impresa esistenti, così come la creazione di nuove opportunità lungo la filiera turistica allargata. L'azione riporta a unitarietà i diversi attrattori definendo un percorso circolare che abbraccia l'intera Unione di Comuni, attraverso interventi finalizzati ad incentivare la riscoperta e la fruizione del paesaggio nella sua dimensione di rete territoriale. Ciò avviene attraverso l'infrastrutturazione fisica e concettuale dei percorsi, con il recupero e la valorizzazione degli antichi sentieri, dei luoghi della cultura e del patrimonio identitario e la previsione di centri di raccordo per le attività di informazione e di erogazione di servizi turistici.

L'azione si declina nelle seguenti sub-azioni:

- 13.01.1 Rete dei percorsi naturalistici del Marghine
- 13.01.2 Rete dei percorsi dell'identità del Marghine



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

•13.01.3 Percorsi della religiosità

**AZIONE 2: “Miglioramento dei servizi essenziali per il territorio”**

L'azione è finalizzata a migliorare il benessere sociale ed economico del territorio, offrendo servizi qualificati e più efficienti alla popolazione. In particolare l'azione prevede attenzione specifica verso il benessere e la qualità della vita comunitaria e ricreativa, attraverso una serie di interventi volti alla riqualificazione, messa a norma e adeguamento degli impianti sportivi del territorio, con attenzione non esclusivamente al livello locale ma anche nell'ottica della progressiva strutturazione di un'offerta sportiva e di turismo attivo su una dimensione regionale.

L'azione interviene, inoltre, indirettamente - valorizzando interventi già previsti nell'ambito di altre politiche regionali - per migliorare i servizi primari di accessibilità generale e turistica e l'istruzione.

L'azione si declina nelle seguenti sub-azioni:

- 13.02.1 Miglioramento dell'accessibilità generale e turistica
- 13.02.2 Miglioramento dei servizi scolastici
- 13.02.3 Rete dell'offerta del tempo libero e del benessere

**AZIONE 3: “Governance territoriale”**

L'azione prevede la definizione e l'implementazione di un modello di governance, basato su un Soggetto Attuatore Unico per la realizzazione della strategia di sviluppo del progetto “Marghine al centro – Turismo, Sport, Cultura e Natura”, prevedendo la creazione di un ufficio unico di progetto e specifiche azioni di accompagnamento del territorio nel processo di definizione del nuovo assetto organizzativo e favorendo il rafforzamento della capacità amministrativa e della qualità istituzionale degli enti sovra locali. L'azione prevede altresì un intervento a regia pubblica di coordinamento generale dell'offerta territoriale del Marghine, nell'ottica di costruire e promuovere, nel più ampio livello territoriale del Nuorese e della Sardegna, il prodotto turistico “Marghine”, favorendo il coinvolgimento del tessuto economico locale, prevedendo specifici interventi di marketing interno e esterno.

L'azione si declina nelle seguenti sub-azioni:

- 13.03.1 Coordinamento generale del progetto
- 13.03.2 Coordinamento dell'offerta territoriale ambientale e culturale
- 13.03.3 Supporto generale alle amministrazioni relativamente ai percorsi di utilizzo dei lavoratori della Tossilo SpA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

#### Articolo 4

Quadro riassuntivo finanziario del progetto per fonte di finanziamento

Il quadro complessivo delle risorse finanziarie previste nell'ambito del Progetto di Sviluppo Territoriale "MARGHINE AL CENTRO - Turismo, Sport, Cultura e Natura" prevede la seguente articolazione per fonte di finanziamento e Azione:

Azione	Denominazione Azione	Fondi FSC 2014-2020	Fondi PO FESR 2014-2020	Fondi Altra Fonte	Investimento Totale
Azione 13.01	Valorizzazione turistica dell'offerta ambientale e culturale	3.090.000,00	4.288.000,00		7.378.000,00
Azione 13.02	Miglioramento dei servizi essenziali per il territorio	3.500.000,00		11.733.062,21	15.233.062,21
Azione 13.03	Governance		422.000,00	700.000,00	1.122.000,00
<b>Totale complessivo</b>		<b>6.590.000,00</b>	<b>4.710.000,00</b>	<b>12.433.062,21</b>	<b>23.733.062,21</b>
<b>di cui</b>					
Interventi Nuova Finanza					11.300.000,00
Interventi Nuova Finanza già Programmati (percorsi di utilizzo dei lavoratori della Tossilo SpA LR n. 32/2016 - DGR 6/28 del 31.01.2017)					700.000,00
Interventi già valorizzati nell'ambito di ulteriori politiche					11.733.062,21

#### Sommano

Ulteriori risorse nell'ambito della Programmazione FSC 2014-2020 – Patto per la Sardegna	57.155.497,00
--	---------------

#### Articolo 5

Quadro riassuntivo finanziario dell'Accordo per fonte di finanziamento

Le risorse finanziarie previste nel presente Accordo di Programma sono pari a euro 23.733.062,21 e trovano copertura secondo l'articolazione per fonte di finanziamento e Azione, di seguito riportata e meglio dettagliata nell'Allegato B (Quadro finanziario dell'Accordo).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Azione	Denominazione Azione	Fondi FSC 2014-2020	Fondi PO FESR 2014-2020	Fondi Altra Fonte	Investimento totale
Azione 13.01	Valorizzazione turistica dell'offerta ambientale e culturale	3.090.000,00	500.000,00		500.000,00
			2.108.000,00		2.108.000,00
			480.000,00		480.000,00
			1.200.000,00		1.200.000,00
		<b>3.090.000,00</b>			<b>3.090.000,00</b>
Azione 13.02	Miglioramento dei servizi essenziali per il territorio	3.500.000,00		11.733.062,21	15.233.062,21
Azione 13.03	Governance		422.000,00	700.000,00	422.000,00
					700.000,00
<b>Totale complessivo</b>		<b>6.590.000,00</b>	<b>4.710.000,00</b>	<b>12.433.062,21</b>	<b>23.733.062,21</b>

## Articolo 6

### Struttura di indirizzo e governance dell'Accordo

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita, presso il Centro Regionale di Programmazione, una struttura consultiva di indirizzo e *governance* dell'Accordo, composta dai sottoscrittori del presente accordo o loro delegati, con il supporto del Responsabile dell'Accordo - Centro Regionale di Programmazione, dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2014-2020 FESR, FSE; FEASR, ed FSC e dagli Assessorati competenti.

La struttura di indirizzo e *governance* dell'Accordo, in particolare:

- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;
- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Progetto e le variazioni delle Azioni previste nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, da attuarsi secondo quanto previsto nel successivo art.13.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Articolo 7

Gruppo Tecnico Regionale di supporto per l'attuazione del Progetto

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo (CRP), si impegna a costituire nell'ambito dell'Unità tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria, uno specifico Gruppo Tecnico Regionale di supporto per l'attuazione del Progetto e che vede impegnati gli Assessorati competenti e il Soggetto Attuatore degli interventi, anche per supportare la corretta spendita dei fondi della programmazione unitaria 2014-2020, coordinando e sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto.

Il Gruppo tecnico regionale di supporto si occupa di:

- supportare il territorio nella definizione della convenzione attuativa ai fini di ottenere da parte del soggetto attuatore i crono programmi procedurali e finanziari delle azioni individuate, nonché ogni ulteriore elemento utile alla definizione della Convenzione attuativa.
- il Soggetto Attuatore si impegna a garantire il raccordo con le amministrazioni coinvolte, attraverso la struttura di governance territoriale del Progetto.

## Articolo 8

Governance territoriale del Progetto

La responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo denominato "MARGHINE AL CENTRO - Turismo, Sport, Cultura e Natura" è in capo all'Unione di Comuni Marghine – Soggetto Attuatore, che si avvale del Gruppo Tecnico di Coordinamento del Progetto costituito da personale tecnico-amministrativo individuato all'interno delle amministrazioni coinvolte nel progetto.

## Articolo 9

Impegni dei Soggetti Sottoscrittori dell'Accordo

La Regione Autonoma della Sardegna e l'Unione di Comuni Marghine, in considerazione della rilevanza degli interessi pubblici coinvolti, si impegnano a promuovere armonica e reciproca collaborazione ispirata ai principi costituzionali di leale cooperazione nell'esecuzione dell'Accordo di Programma per la migliore realizzazione degli obiettivi in esso indicati.

La Regione Autonoma della Sardegna e l'Unione di Comuni Marghine, si impegnano a garantire l'individuazione all'interno del proprio personale di adeguate professionalità tecniche da mettere a disposizione per l'attuazione dell'Accordo e del Progetto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo,

- si impegna a costituire nell'ambito dell'Unità Tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria, uno specifico Gruppo Tecnico di supporto per l'attuazione del Progetto e che vede impegnate le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi, gli Assessorati competenti ed il Soggetto Attuatore delle Azioni, anche per supportare la corretta spendita dei fondi della Programmazione Unitaria 2014-2020, coordinando e sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto;
- Il Centro Regionale di Programmazione, Responsabile dell'Accordo, favorisce l'ottimale conseguimento degli obiettivi del presente Accordo, secondo le indicazioni della struttura di indirizzo e Governance dell'Accordo, di cui al precedente art. 6.

L'Unione di Comuni Marghine, attraverso il soggetto attuatore e responsabile del progetto, si impegna altresì:

- a costituire il Gruppo Tecnico di Coordinamento del Progetto, di cui al precedente art. 8, composto da personale tecnico-amministrativo individuato all'interno delle amministrazioni coinvolte nel progetto;
- a nominare un referente tecnico unico, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo. Il referente tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di governance territoriale;
- a rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo;
- ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle Schede di progetto e connesse al rispetto della tempistica, che verranno disciplinati nella convenzione di attuazione.

Tutte le parti si obbligano ad attivarsi per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo.

## Articolo 10

### Modalità attuative dell'Accordo

Le modalità di attuazione degli interventi ricompresi nel presente Accordo di Programma verranno disciplinate nell'apposita convenzione attuativa in capo al Responsabile dell'Unità tecnica di progetto della Programmazione Unitaria, da sottoscrivere con il Soggetto Attuatore del progetto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Soggetto Attuatore del progetto è individuato nell'Unione di Comuni Marghine, che opera come Centrale Unica di Committenza.

E' fatta salva l'individuazione di un diverso soggetto attuatore qualora espressamente previsto nelle Azioni individuate nell'ambito di atti di programmazione specifici.

Le modalità di attuazione verranno definite con gli assessorati responsabili per le singole Linee di Azione e/o Schede Azione dei Programmi Operativi, competenti all'istruttoria e alla gestione, nonché alla verifica dei crono programmi di attuazione relativi alle Azioni del progetto.

Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi e di quanto previsto nella convenzione attuativa:

- incaricare un referente tecnico secondo quanto indicato al precedente art. 9, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo;
- presentare al Centro Regionale di Programmazione con cadenza trimestrale lo stato di avanzamento del Progetto;
- rispettare la normativa vigente in materia di appalti pubblici e le disposizioni contenute nella normativa di settore;
- rispettare la normativa vigente in materia di Valutazione di incidenza e di Valutazione di impatto Ambientale;
- garantire in tutte le fasi di attuazione il rispetto degli obiettivi orizzontali dello sviluppo sostenibile e di pari opportunità tra donne e uomini e di non discriminazione, in base agli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) 1303/2013.
- Il Soggetto Attuatore del Progetto di Sviluppo si impegna sin d'ora ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nell'allegato tecnico del Progetto di Sviluppo e il rispetto della tempistica, disciplinate nella convenzione di cui sopra.

## Articolo 11

Modalità di trasferimento delle risorse e modifiche al Quadro Finanziario dell'Accordo

Nel Quadro Finanziario dell'Accordo (Allegato B) sono individuate le Azioni ed il dettaglio delle Sub Azioni, la Direzione Generale dell'Assessorato Regionale responsabile per l'attuazione, il Soggetto attuatore dell'Azione e/o dell'intervento per il territorio, la fonte finanziaria e il fabbisogno di risorse individuato.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In seguito alla stipula della Convenzione attuativa, con la quale vengono definite le modalità di attuazione degli interventi pubblici e sulla base dei cronoprogrammi procedurali e finanziari contenuti nella medesima, si procederà all'individuazione definitiva dei Centri di Spesa Regionali competenti al trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore.

Le parti danno atto che il quadro complessivo delle risorse, così come le risorse identificate per Azione e Sub-Azione, rappresentano una quantificazione individuata nell'ambito delle attività negoziali pre-Accordo, che sarà sottoposta ad accertamento attraverso la verifica della fattibilità tecnico-amministrativa preliminare e propedeutica all'attuazione degli interventi. La mancanza di fattibilità delle operazioni inserite all'interno delle Azioni del progetto comporta la decurtazione delle risorse dalla quantificazione finanziaria prevista nel quadro complessivo delle risorse del progetto, così come determinato nella tabella di cui al precedente art. 5 e nell'allegato B – Quadro finanziario dell'Accordo.

Le Azioni del progetto, come descritte nell'Allegato Tecnico, che prevedono aiuti alle imprese sono attuate dalla Regione Autonoma della Sardegna attraverso specifici bandi, secondo le procedure previste in relazione alla fonte di finanziamento individuata.

Gli importi indicati nelle schede azione sono quantificati sulla base delle esigenze espresse dal territorio e costituiscono un fabbisogno stimato. L'assegnazione delle risorse è comunque legata all'effettiva presentazione delle istanze da parte delle imprese in sede di bando e l'effettivo stanziamento è definito a seguito della conclusione dell'istruttoria e dei conseguenti atti di concessione.

Le risorse non utilizzate rientrano nel circuito finanziario del Programma Operativo di riferimento.

Le parti danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente, le regole e le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione e decertificazione delle spese, proprie della fonte di finanziamento.

## Articolo 12

### Tempi di realizzazione del Progetto di Sviluppo

L'Accordo impegna i Sottoscrittori fino alla completa realizzazione delle Azioni previste nel progetto.

Il Progetto di Sviluppo dovrà essere realizzato nel termine di 36 mesi, decorrenti dalla sottoscrizione della convenzione attuativa con il Soggetto Attuatore.

Il Soggetto Attuatore delle Azioni e delle Sub-Azioni deve garantire la corretta attuazione nei tempi previsti dal cronoprogramma generale del Progetto, nonché dai cronoprogrammi inseriti nella Convenzione Attuativa per le singole Azioni.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Saranno ammesse variazioni non sostanziali degli interventi, rispetto agli obiettivi delle Azioni e delle Sub-Azioni, previa autorizzazione del Responsabile dell'Accordo (Centro Regionale di Programmazione), sentito il Responsabile Regionale dell'attuazione dell'Azione e/o intervento, mentre le modifiche sostanziali verranno attuate secondo le modalità previste nel successivo art. 13.

### **Articolo 13**

Modifica dell'Accordo, riprogrammazione delle Azioni, economie

Le modifiche dell'Accordo saranno disciplinate dalla L.R. n. 14/1996 e successive modifiche, L.R. 37/1996 e L.R. 32/1997, che sancisce le modalità di definizione degli Accordi di Programma, prevedendo anche la possibilità di successivi atti aggiuntivi, in relazione ad ulteriori opere ed interventi integrativi del programma, da approvarsi con deliberazione della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore della Programmazione.

Con le medesime modalità si potrà procedere alla rimodulazione dell'Accordo, laddove si richiedano modifiche di natura sostanziale relative alle caratteristiche dell'intervento, ovvero a significativi scostamenti temporali nella realizzazione dell'operazione.

Potranno essere previsti ulteriori atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, al fine di definire eventuali iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo, anche utilizzando le economie derivanti dall'attuazione degli interventi oggetto dell'allegato tecnico, in osservanza delle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento.

### **Articolo 14**

Esercizio del potere sostitutivo e sanzioni per inadempimento

L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento imputabile.

Il responsabile regionale dell'attuazione dell'Azione, individuato nella Convenzione Attuativa, qualora accerti inadempienze a carico del Soggetto Attuatore provvede a:

- contestare l'inadempienza, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- dichiarare l'eventuale decadenza dell'intervento.

A seguito dell'eventuale dichiarazione di decadenza dell'intervento, il Responsabile dell'attuazione dell'Azione, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 241/90 e s.m.i., comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento.

Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia ad una o più impegni previsti nell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un'Azione, sono poste a suo carico le spese sostenute per le attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

### **Articolo 15**

#### Risoluzione in via amministrativa dei conflitti

Il Soggetto responsabile dell'Accordo di cui all'art. 6, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nell'Accordo medesimo, su istanza di uno dei soggetti sottoscrittori, del responsabile regionale dell'attuazione dell'Azione o anche d'ufficio, invita le parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di risoluzione dei conflitti.

Qualora si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige un verbale che impegna le parti all'osservanza degli impegni concordati.

Qualora le controversie permangono, la questione viene rimessa alla struttura di indirizzo di cui all'articolo 6.

### **Articolo 16**

#### Trasparenza e Anticorruzione - Adozione Patti di Integrità

Il Soggetto Attuatore Unico del progetto e la Centrale Unica di Committenza si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, nonché all'adempimento degli obblighi in materia di anticorruzione di cui alla Legge n. 190 del 2012 e di pubblicità e trasparenza previsti dal D.lgs n. 33/2013, con le modifiche di cui al D.lgs n. 97/ 2016.

Al fine di dare attuazione agli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione, il soggetto attuatore provvederà a nominare un Responsabile/Referente per la Trasparenza e l'Anticorruzione e a darne tempestiva comunicazione .

Il Soggetto Attuatore si impegna alla adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità da applicare nelle procedure per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di forniture e servizi avviate a valere sulle risorse trasferite in



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ossequio a quanto previsto dalla D.G.R n.30/16 del 16.06.2015 e a condividere i modelli dei patti di integrità adottati nell'ambito del protocollo d'Intesa sottoscritto in data 15 giugno 2015 dal Presidente della Regione e da Transparency International Italia.

Al fine di garantire il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione in conformità alla D.G.R n.8/8 del 19 febbraio 2016 di adozione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2016-2018, il Soggetto Attuatore si impegna a comunicare semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, lo stato di attuazione dei Patti di Integrità.

Le parti si riservano la facoltà di attivare l'istituto della vigilanza collaborativa di cui all'art. 6 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e dell'art.4 del Regolamento in materia di vigilanza e di accertamenti ispettivi dell'Autorità, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014.

### **Articolo 17**

#### Sottoscrizione, effetti e tempi di realizzazione del Progetto di Sviluppo

Il presente Accordo, a seguito dell'approvazione con Deliberazione di Giunta Regionale, viene sottoscritto in formato digitale dai legali rappresentanti degli enti firmatari e successivamente approvato con decreto del Presidente della Regione Sardegna e pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) nonché, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto del Presidente della Giunta che dà esecuzione al presente Accordo, le Parti si impegnano, ciascuna nei limiti sopra indicati, a dare attuazione agli impegni previsti nell'Accordo.

Al presente Accordo di Programma si allegano i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso: Allegato A) Progetto di Sviluppo e allegato tecnico, Allegato B) Quadro finanziario dell'Accordo.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Autonoma della Sardegna  
Presidente

Francesco Pigliaru  
(Firma digitale)

---

Regione Autonoma della Sardegna  
Assessore Programmazione, Bilancio, Credito e  
Assetto del Territorio

Raffaele Paci  
(Firma digitale)

---

Unione di Comuni Marghine  
Presidente

Antonio Onorato Succu  
(Firma digitale)

---

Provincia di Nuoro  
Amministratore Straordinario

Tidu Costantino  
(Firma digitale)

---